

MONITORAGGIO MEDIA

Domenica 5 Ottobre 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	05/10/2025	33	IL GIORNALE DI BRESCIA	SULL'ASTRO NAVE-ARCA L'OPERA GUARDA ALL'UOMO DEL FUTURO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	05/10/2025	25	L'ECO DI BERGAMO	"VI PRESENTO IL MIO "MILLINO" IL GIORNALE RACCONTATO AI PICCOLI"	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3

Data: 05.10.2025 Pag.: 33
 Size: 271 cm2 AVE: € 4336.00
 Tiratura: 33727
 Diffusione: 27342
 Lettori: 415000



Ha debuttato al Sociale «Il mondo promesso» dei bresciani Di Vora e Peli

SULL'ASTRONAVE-ARCA L'OPERA GUARDA ALL'UOMO DEL FUTURO

ANDREA FAINI

Assistere a una nuova opera lirica, oggi, è un privilegio raro.

L'impegno economico necessario a produrre un lavoro originale e la diffidenza del pubblico per i linguaggi contemporanei sconsigliano scommesse e favoriscono l'usato sicuro dei grandi titoli del passato, riproposti all'infinito. Merita perciò un plauso a prescindere «Il mondo promesso», che ha debuttato ieri sera al Teatro Sociale. L'opera è scritta dal bresciano Lorenzo Di Vora su libretto di Giovanni Peli, promossa dall'associazione Gasparo da Salò in sinergia con il Centro Teatrale Bresciano e l'Accademia Santa Giulia, con il sostegno di Bcc Agrobresciano, e affronta il tema attuale del cambiamento climatico con una parabola fantascientifica animata dal conflitto tra sentimento e tecnologia.

Una premessa: ho assistito alla prova generale, perciò ogni giudizio tecnico sulle prove degli interpreti sarebbe fuori luogo. Posso però condividere qualche impressione e riflessione sull'impatto

complessivo del lavoro. Cominciamo dalla storia, in sintesi: un'astronave-arca, in fuga da una Terra distrutta dalla rovina ambientale, è in cerca di una nuova casa, guidata da un'intelligenza artificiale. Ma il pianeta d'arrivo si rivelerà inabitabile, la guida tecnologica incapace di comprendere i bisogni reali degli esseri umani e la salvezza si troverà, infine, solo tornando sul pianeta d'origine, dove è rifiorita una piccola oasi di natura e civiltà.

La vicenda prende vita grazie alla musica di Di Vora - eseguita dalla Filarmonica Gasparo da Salò guidata da Sandro Torriani, direttore artistico dell'intero progetto - che si nutre di ispirazioni eterogenee, dal musical al cinema, dal rock alla sperimentazione,

evidenti anche nelle voci dei protagonisti: lo ieratico Galileo di Niccolò Roda, gli appassionati Flora di Ilaria

Tonali e Leone di Jacopo Spunton, e il Columbus di Lelio Varenna, sin troppo umano nei panni dell'implacabile IA.

Punto di forza della produzione è la regia di Giacomo Andrico, essenziale quanto potente, con grandi ledwall e un velo in tulle a dare al tempo stesso profondità e intimità alla scena, grazie alla felice combinazione tra gli interventi della visual artist Giulia Argenziano e le luci di Stefano Mazzanti, senza dimenticare il contributo alle scene e ai costumi delle allieve dell'Accademia Santa Giulia.

Tutto funziona, dunque? No, le criticità ci sono: il libretto si smarrisce a tratti in lunghi «spiegoni» che allentano il ritmo della narrazione, mentre le oscillazioni della musica tra repertori differenti mettono a volte in mostra i punti di sutura tra i linguaggi e gli stili, determinando discontinuità. «Il mondo promesso», quindi, non è un'opera perfetta. Ma è un lavoro godibile, ben realizzato e coraggioso. Motivi più che sufficienti per considerarlo un'impresa riuscita.

*Coraggioso lavoro
sostenuto dal direttore
artistico Torriani e
dalla regia di Andrico*

Data: 05.10.2025

Pag.: 33

Size: 271 cm2

AVE: € 4336.00

Tiratura: 33727

Diffusione: 27342

Lettori: 415000



Sul palco. Una scena // NEWREPORTER/FAVRETTO



Sul podio. Il direttore Sandro Torriani

L'ECO DI BERGAMO

Data: 05.10.2025 Pag.: 25
Size: 950 cm2 AVE: € 16150.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



«Vi presento il mio “Millino” Il giornale raccontato ai piccoli»

Il progetto. Giulia Caironi, studentessa di Belle Arti, ha impostato la sua tesi su un settimanale pensato per i bambini, in cui riprendere le notizie de L'Eco di Bergamo con un linguaggio adatto

LUCIA CAPPELLUZZO

Come ridare dignità e prospettive al giornale di carta? In che modo scongiurare il rischio che si trasformi in un relitto del passato, smarrendo il suo ruolo educativo e la capacità di promuovere riflessione e dialogo?

Sono le domande che si è posta Giulia Caironi, studentessa di 22 anni di Bergamo, e a cui ha cercato di dare risposta e soluzioni con il suo progetto di laurea triennale in Grafica dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia. Come? Con la creazione del numero «zero», con tanto di bellissime grafiche illustrative, del «Millino - L'Eco di Bergamo dei piccoli», un progetto editoriale dedicato ai bambini delle scuole primarie del territorio bergamasco.

«La sua missione è quella di promuovere l'informazione, guidando i più piccoli alla scoperta di come nasce un giornale, di come si narrano i fatti e del valore di essere cittadini consapevoli - spiega Giulia -. Con questo progetto, si stimola la curiosità dei bambini, si accende il loro interesse per il territorio e si sviluppa il pensiero critico, dando alla carta stampata una dimensione creativa e coinvolgente.

Il Millino aspira a formare lettori responsabili, preparando le nuove generazioni a diventare cittadini attivi e informati. «Perché credo fermamente che il destino del giornalismo risieda nelle mani delle nuove generazioni», afferma convinta la studentessa che ha da poco iniziato la Magistrale in Design per l'Editoria all'Accademia delle belle arti di Catania.

«La scelta del nome del giornale si richiama alla storica denominazione di Bergamo come “Città dei Mille”, creando un legame che valorizza le radici storiche cittadine - spiega -. Scopo del giornale è infatti anche quello di sensibilizzare i bambini al contesto locale, raccontando gli eventi principali della settimana e avvicinandoli alla realtà del proprio territorio. Il progetto prevede anche proposte di esperienze dirette, in questo caso all'orto botanico Lorenzo Rota di Bergamo, per radicare ancora di più il senso di appartenenza alla comunità».

Dopo aver indagato gli aspetti storici e sociali del quotidiano, concentrando sulla nascita e l'affermazione del giornale fin dalle sue origini, la tesi di Giulia prende come caso studio L'Eco di Bergamo da cui Caironi si ispira per dare vita all'inserto «Il Millino».

Con una struttura di dodici pagine che include una serie di rubriche articolate su doppie pagine, ogni sezione del prototipo è dedicata a un tema specifico: una notizia di apertura di rilevanza nazionale o internazionale, un approfondimento su una storia legata al territorio, un suggerimento creativo per riutilizzare il prodotto stampato una volta letto e, per concludere, uno spazio dedicato alle attività e agli appuntamenti da non perdere in città.

La cinquantina di copie prodotte, per uso esclusivamente accademico, sono state stampate sulla rotativa digitale del Csq di Erbusco (Bs). «Ho individuato co-

me target i bambini di età compresa tra gli 8 e i 10 anni, che frequentano dalla terza alla quinta elementare, abbastanza grandi da

riuscire a comprendere le notizie presentate. La mia idea è riuscire a dar vita a un progetto educativo accessibile e stimolante: un settimanale dedicato ai bambini, distribuito direttamente nelle scuole e integrato con le ore di educazione civica nelle scuole elementari» continua Caironi. «Il Millino nasce come risposta a un'esigenza educativa legata al rapporto dei

bambini con l'informazione - si legge nella tesi della studentessa -. Le nuove generazioni vivono immerse in un flusso costante di stimoli provenienti dagli schermi digitali e dai social network, ma raramente dispongono di strumenti adeguati per comprendere e interpretare la complessità del mondo che li circonda. Il linguaggio utilizzato per le notizie destinate agli adulti si distacca enormemente dalle possibilità di comprensione del pubblico più piccolo, generando un problema educativo che richiede strutturazioni di nuovi mezzi adatti».

«L'obiettivo principale del progetto è rendere l'attualità accessibile e coinvolgente - continua - contrastando la tendenza dei bambini a chiudersi nelle bolle digitali che spesso li isolano da una comprensione critica della realtà». In controtendenza in un mondo dell'informazione che si spinge sempre più verso il digitale, ma Giulia è convinta del potere della carta. «Ripongo grande fidu-

cia nel valore della carta stampata e credo che potrebbe ancora avere un ruolo importante nel nostro futuro comunicativo, anche in un mondo sempre più digitalizzato - afferma convinta -. Infatti, l'esperienza concreta dell'interazione manuale con la carta rappresenta una componente formativa significativa per lo sviluppo cognitivo dei bambini».

Un progetto che, nell'immaginario di Giulia, ha tutte le carte per diventare concreto e realtà. «Quando ho presentato l'iniziativa alla commissione, ho riscontrato grande entusiasmo - ricorda Giulia che ha discusso la tesi fine settembre -. Tuttavia, mi sono posta una sfida ulteriore: come affrontare la sostenibilità economica? Un possibile supporto potrebbe derivare dai fondi europei. Per la redazione, penso sarebbe determinante collaborare con l'Eco di Bergamo per il reperimento dei giornalisti che curerebbero i testi utilizzando un linguaggio semplice e adatto ai bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ■ L'obiettivo è renderli più consapevoli, sviluppare il loro senso critico»

■ ■ Penso che la carta stampata abbia ancora un ruolo formativo significativo»

L'ECO DI BERGAMO

Data: 05.10.2025

Pag.: 25

Size: 950 cm2

AVE: € 16150.00

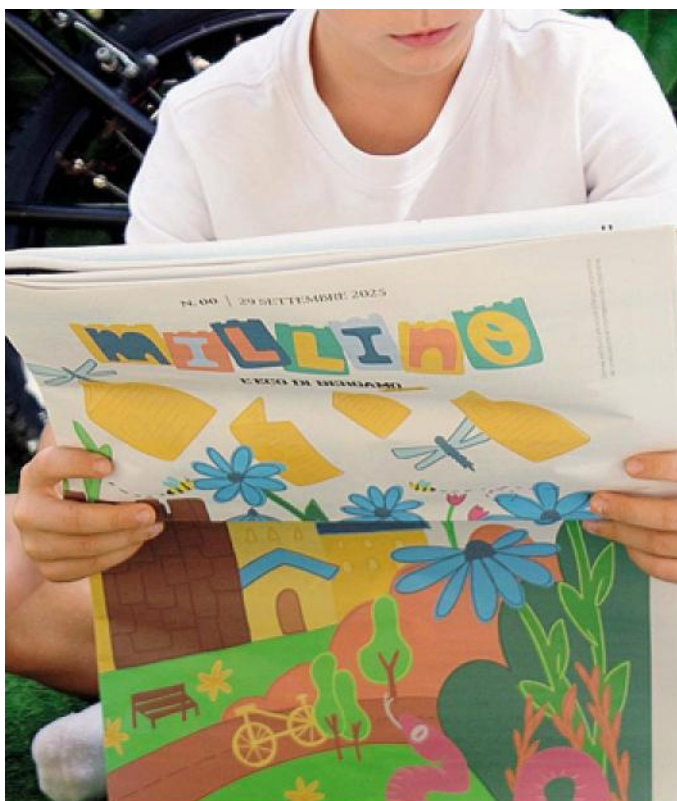
Tiratura: 39643

Diffusione: 33699

Lettori: 405000



Giulia il giorno della laurea



Una copia del «Millino», stampata dal Csq di Erbusco

L'ECO DI BERGAMO

Data: 05.10.2025

Pag.: 25

Size: 950 cm2

AVE: € 16150.00

Tiratura: 39643

Diffusione: 33699

Lettori: 405000



DANIELE TORSANI